

Vittima un operaio di una fabbrica di ceramiche

Vent'anni schiacciato da un sacco d'argilla

Reggio Emilia, morte sul lavoro

Ancora una morte sul lavoro. Un'altra giovane vita spezzata. Andrea Albicini, un operaio di vent'anni di Roteglia, è morto ieri poco dopo le 17,30 con il capo schiacciato da un pesante sacco contenente argilla, mentre lavorava con il muletto all'interno di una ditta di ceramica di Castellano. A nulla sono valsi gli sforzi dei compagni di lavoro che lo hanno trovato in una pozza di sangue. Il giovane lavorava da appena una decina di giorni.

Salute, peggiorano le condizioni di Bettino Craxi

In alto mare l'eterna volta a far sì che Bettino Craxi possa tornare a curarsi in Italia senza rischiare la galera: ieri la richiesta non è stata ancora presentata alla magistratura milanese. A quanto pare, non verrà depositata prima della prossima settimana. Dalla Tunisia, rifugio di Craxi, è giunto invece un altro bollettino medico allarmante: «Si è potuta evitare l'amputazione di una gamba, anche se la prognosi rimane naturalmente riservata». Il Professor Pozza e la dottoressa Meloggi dell'Ospedale S. Raffaele di Milano e i dottori Ben Abid, Jeddi e Cheour del Policlinico Taoufik di Tunisi affermano infatti che le condizioni di salute dell'on. Bettino Craxi si sono assai aggravate per la presenza di una grave infezione alla gamba sinistra che si è sviluppata in modo rapido e aggressivo nell'ambito di un quadro di diabete che dura da molti anni e che negli ultimi tempi è diventato di assai difficile controllo anche in conseguenza della situazione di stress nella quale il paziente si è venuto a trovare». In sostanza, il bollettino riferisce che Craxi, per la tensione dovuta alla sua disavventura giudiziaria e all'esilio volontario, non si è curato.

CLAUDIO GIANNINI

REGGIO EMILIA. È successo ancora. Puntuale come un pendolo che batte i suoi tragici rintocchi su tutta la Penisola è arrivata l'ennesima morte sul lavoro. È di nuovo dopo i drammi di Taranto, Brescia e Napoli è toccato alla ricca Emilia Romagna dove, solo due giorni prima, se ne era andato Luca Caprirossi, un operaio di appena sedici anni, schiantatosi al suolo dopo essere precipitato da un capanno alto dieci metri all'interno di uno stabilimento di Castellano.

L'operaio
Luca, Francesco, il senegalese Thiemo, Anello e ora Andrea Albicini da Roteglia, età 20 anni, morto di lavoro con il corpo schiacciato da un sacco di almeno tre quintali contenente argilla. Una morte resa ancora più amara dal fatto che il giovane operaio era stato assunto alla «Nuove Idee» di Castellano, una ditta che produce pezzi speciali per ceramica, appena pochi giorni da senza dubbio come il legge in un comunicato del sindacato di martedì scorso, non era stato preparato e informato sui rischi presenti in tale attività lavorativa.

L'argilla
Mentre nella tarda serata di ieri dentro lo stabilimento erano ancora in corso i rilievi dei carabinieri prima del tragico episodio designano il solido, assurdo scenario delle morti sul lavoro. Uno scenario che si chiude quotidianamente con un ritmo impressionante nei cantieri e nei capannoni industriali di tutta Italia. A quando si è riusciti a sapere il giovane operaio, ment

I soccorsi
Quando arrivano i vigili del fuoco e la Croce azzurra lo trovano disteso sul pavimento. A niente serve la disperata corsa al vicino ospedale di Sassuolo dove il giovane operaio arriva morto. Originario come il resto della famiglia, padre, madre e la sorellina, della montagna modenese, Andrea era un ragazzo che, come tanti altri in quella zona di confine tra le province di Mode-

LE CAPITALI DEL FRACASSO

Media/diurne (ora 6-22), valori in decibel. Il limite di legge è di 65 decibel.

| CITTA | DEC | CITTA | DEC | CITTA | DEC |
|-----------------|------|----------------|------|---------------|------|
| Genova | 80,1 | Pordenone | 76,4 | Pisa | 74,0 |
| Trieste | 78,1 | L'Aquila | 75,1 | Bergamo | 73,8 |
| Napoli | 75,3 | Bologna | 75,8 | Reggio Emilia | 73,8 |
| Barierno | 75,3 | Taranto | 75,8 | Mantova | 73,8 |
| Siracusa | 75,2 | Ascoli Piceno | 75,3 | Sondrio | 73,3 |
| Verona | 75,1 | Lecce | 75,2 | Perugia | 73,2 |
| Firenze | 75,1 | Olbia | 75,2 | Brescia | 72,9 |
| Terim | 74,7 | Sansepolcro | 74,5 | Pistoia | 72,5 |
| Mantova | 74,4 | Venezia-Mestre | 74,3 | Potenza | 72,3 |
| Cagliari | 74,3 | Biella | 74,3 | Ravenna | 72,2 |
| Palermo | 74,3 | Arezzo | 74,7 | Ferrara | 72,0 |
| Roma | 74,2 | Salerno | 74,7 | Parma | 71,8 |
| Reggio Calabria | 74,1 | Lamezia Terme | 74,5 | Modena | 71,6 |
| Milano | 73,8 | Oristano | 74,4 | Udine | 71,4 |
| Bolzano | 73,9 | Catania | 74,1 | Crotone | 71,3 |
| Novara | 73,8 | Perugia | 74,1 | Foggia | 69,6 |

Le città spaccatimpani

Genova la più rumorosa

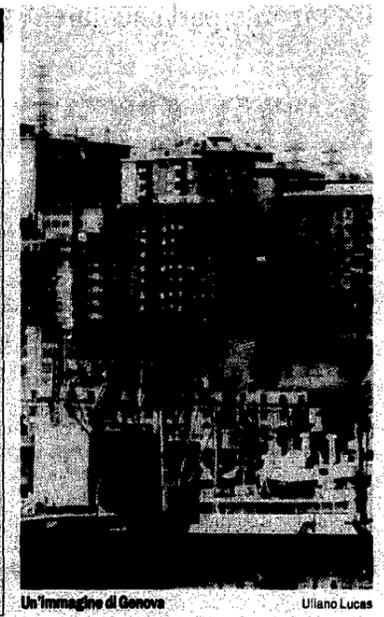
Un fracasso insopportabile. Quello che sono costretti a sopportare i timpani di chi vive nelle metropoli come nelle piccole città: in otto anni il Treno verde di Legambiente è riuscito a scovare solo quattro «oasi» di relativo silenzio sui 427 punti che è andato ad «ascoltare» in 86 diverse città. Quest'anno finora - il treno è a metà del viaggio - la «maglia nera» spetta a Genova, prima anche in classifica generale, in questo caso a pari merito con Trieste.

Un fracasso insopportabile. Quello che sono costretti a sopportare i timpani di chi vive nelle metropoli come nelle piccole città: in otto anni il Treno verde di Legambiente è riuscito a scovare solo quattro «oasi» di relativo silenzio sui 427 punti che è andato ad «ascoltare» in 86 diverse città. Quest'anno finora - il treno è a metà del viaggio - la «maglia nera» spetta a Genova, prima anche in classifica generale, in questo caso a pari merito con Trieste.

ROMA. Genovesi e triestini con i timpani a pezzi, ma non è che nel resto d'Italia si stia granché meglio. Sono sconfortanti - ancora una volta - i dati sull'inquinamento acustico nelle aree urbane raccolti dal Treno verde di Legambiente nella prima metà del suo nuovo viaggio (oggi raggiungerà Avezzano). L'ottavo da quando, nel 1988, il convoglio ha cominciato prima ad «annusare» e poi ad «ascoltare» l'aria di oltre 400 strade in 86 città grandi e piccole: su 29 punti analizzati finora quest'anno in dieci città, solo uno (a Montalcione) è risultato ragionevolmente silenzioso, quanto meno all'interno dei limiti di legge. Tutti gli altri hanno in-

vece ampiamente superato la soglia dei 65 decibel «valida di giorno» nelle aree residenziali. Con un punto sopra gli 80 decibel, pari a un rumore 32 volte più forte (la progressione è logaritmica) di quello consentito.

Traffico e sirene
Una situazione, va detto, sostanzialmente identica a quella degli anni precedenti: il rumore delle sirene, dei lavori in corso e soprattutto del traffico si è mantenuto pressoché costante. E così Genova conquista il per nulla ambito primo posto sia nella classifica 1996 (via Giacometti, 78,7 decibel; via Cantore, 78,5) sia in quella gene-



Un'immagine di Genova. Uliano Lucas

Mare grosso, nessuna traccia del peschereccio «Nuovo Ngiolo»

Sicilia, 9 pescatori dispersi

Nove pescatori a bordo del «Nuovo Ngiolo», 137 tonnellate di stazza, iscritto nel compartimento marittimo di Mazara del Vallo, sono dispersi da martedì scorso nel canale di Sicilia. Nel mare di fronte la Tunisia le condizioni sono pessime e diversi pescherecci hanno trovato rifugio nei porti e nelle cale di Lampedusa e Pantelleria. Considerato il «clima diplomatico» alle autorità tunisine è stata chiesta notizia sul sequestro dell'imbarcazione, ma non è così.

RUGGERO FARKAS
Mazzara del Vallo (Tr) Vittime del pizzo della pesca, bersagli delle sventagliate di mitraglia dei guardiamarina tunisini in azioni di bucanieri, naufraghi sbattuti dal mare forze nove. I pescatori di Mazara del Vallo non sembrano avere pace in questo fine inverno di vento e alluvioni siciliano. Nove pescatori, a bordo del «Nuovo Ngiolo», 137 tonnellate di stazza, iscritto nel compartimento di Mazara, sono dispersi da martedì scorso nel canale di Sicilia. Erano partiti dal porto siciliano il 2 febbraio. Una lugubre battaglia di pesca nel canale di Sicilia, lungo il «mammellone», la secca dove l'oro rosso, gamberi, aragoste e altri crostacei di pregio scatenano le battaglie navali con la Tunisia, per portare a casa pesce e salario per sopravvivere. L'ultimo contatto radio con la capitaneria di porto è avvenuto alle 18 di martedì. «Stiamo facendo ritorno a Mazara. Siamo a circa 17 gradi sud-ovest di Lampedusa... Le condizioni meteorologiche sono pessime».

spendere il volo Alitalia Palermo-Lampedusa dal primo aprile). Altre imbarcazioni di Mazara costrette a rifugiarsi nei porti e nelle cale di quelle isole per non finire in balia del mare in burrasca. Considerato che la zona dove si trovava il «Nuovo Ngiolo» è quella, a nord di Capo Bon, dove domenica scorsa è avvenuto il tentativo di sequestro di una imbarcazione mazzarese da parte della motovedetta tunisina le autorità marittime italiane hanno chiesto a quelle tunisine se avevano sequestrato l'imbarcazione. I nordafricani hanno risposto «no». Tunisini, quindi, informati anche delle ricerche. Sul motopesca sono imbarcati Gaspare Marrone, 24 anni, comandante; Diego Gallo, 34 anni, il secondo; Antonio Giambra, 50 anni, direttore di macchina, i marinai Pietro e Filippo Ferro, di 36 e 17 anni, Antonino Siragusa, 21 anni, Elmouchab Mougi, Ali Chatmen, Roudabe Habib, tunisini.

La famiglia
Tutti i pescatori hanno figli chi due, chi quattro. A casa le mogli e i parenti attendono. Non è un'attesa timorosa e nevrotica. Sono famiglie marittime, conoscono i cambiamenti d'umore del mare, allenati all'incertezza, credenti nella forza imbattibile del destino e in quella di Dio. Sono tristi, naturalmente. Non sanno cosa dire al telefono dei cronisti se non che «aspettano buone notizie». I miei quattro figli vogliono rivedere presto il loro papà» dice Maria Santangelo, la moglie di Filippo Ferro.

BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO MILANO

INTERNATIONAL TOURISM EXCHANGE MILAN

1996

FIERA MILANO

Ingressi:
P.ta Gattamelata I
P.ta Domodossola
P.ta Eginardo I

ORARIO AL PUBBLICO:
2 e 3 marzo dalle ore 9.30 alle 18.30
28, 29 febbraio e 1 marzo ingresso riservato agli operatori

FIERA MILANO
28 FEBBRAIO
3 MARZO 1996

EXPOCTS

Ento Manifestazioni, Commercio Turismo Servizi
con la collaborazione della
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano
a Fiera Milano